



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## V COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Verbale n. 39 del 25 novembre 2020

L'anno 2020, il giorno 25 del mese di novembre, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita, alle ore 16:00, in modalità videoconferenza, la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	BARZON Anna	Componente	P
LUCIANI Alain	V.Presidente	P	BETTELLA Roberto	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente	P	GABELLI Giovanni	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	MARINELLO Roberto	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	SANGATI Marco	Componente	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	PILLITTERI Simone	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	TARZIA Luigi	Componente	P
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Componente	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P	TURRIN Enrico	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore all'Urbanistica Andrea Ragona, il tecnico professionista arch. Roberto Rossetto

Sono altresì presenti gli uditori Alberto Andrian, Giovanni Bettin, Alfredo Drago, Luisa Calimani, il rappresentante delle Associazioni Alessandro Campioni, il consigliere non componente Stefano Ferro e pubblico

Segretari presenti Claudio Belluco, Attilio Dello Vicario, verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 16.00 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- *Programma di rigenerazione urbana comparto Giustiniano. Indirizzi progettuali. Masterplan*

Presidente Foresta	Introduce l'argomento all'ordine del giorno "Programma di rigenerazione urbana comparto Giustiniano. Indirizzi progettuali. Masterplan", presentando l'architetto Rossetto, progettista del Masterplan. Passa la parola all'assessore Ragona per l'introduzione
Assessore Ragona	Dà una breve spiegazione del masterplan che, pur non essendo un argomento del Consiglio, si è ritenuto importante spiegare per aprire alla condivisione su un tema importante per la città.
Presidente Foresta	Sottolinea l'aspetto della presentazione, con il Sindaco che ha voluto così rendere edotti i consiglieri e non solo. Passa quindi la parola all'arch. Rossetto.
Rossetto	Illustra, tramite la condivisione dello schermo, il Masterplan: si tratta dell'effetto di un primo lavoro fatto a seguito della sottoscrizione del accordo di Programma per il Nuovo Ospedale. Ci sono cinque sottoscrittori: Azienda ospedaliera, Università di Padova,

	<p>Comune di Padova, Provincia di Padova e Regione Veneto. Il percorso prevede una variante, con due poli ospedalieri al giustiniano e il polo a San Lazzaro. E' stato acquisito un parere dalla Soprintendenza, che ha chiesto ci sia uno sviluppo progettuale che integri l'aggiornamento della struttura ospedaliera ed il contesto storico, con il tema delle Mura centrale nel progetto. La Commissione VAS ha quindi espresso un parer in questi termini.</p> <p>L'accordo di programma sottoscritto prevede potenziamento e miglioramento dei servizi sanitari esistenti. Rigenerazione e riqualificazione urbanistica e paesaggistica del Polo Ospedaliero prioritariamente co le previsioni del Progetto Parco delle Mura, riqualificazione della clinica pediatrica "Calabi", la realizzazione del Parco delle mura. Nel complesso sono nove punti descritti nell'accordo. La soprintendenza punta al fatto che contesto storico monumentale e riorganizzazione funzionale dell'Ospedale siano contemporati.</p> <p>Evidenzia come la parte interna sia maggiormente percepibile, dalla parte esterna si esplicita meglio con grandi spazi liberi per poter essere ben recepito.</p> <p>Un altro tema riguarda il canale San Massimo, che collegava l'area a parco fino all'ex Macello, mentre ora, tombinato è interno all'ara dell'Ospedale.</p> <p>Fa presente che l'Ospedale sia anche un grande parcheggio diffuso. Si è pensato di riorganizzarlo: un accesso principale da via Giustiniani tramite il trasporto pubblico locale, mentre gli accessi privati da via Cornaro e via Modena.</p> <p>L'obiettivo è di avvicinarsi al numero di posti a standard richiesti dalla Regione. Se a Padova est, con 950 posti letto sono previsti 2500 parcheggi, un numero analogo porta alla previsione di almeno 2.400 posti. Precisa che adesso sono 1650. Nell'area ospedaliera verrà fatto un riordino degli edifici, dalla sessantina e più di esistenti, passando a 4 / 5. Verranno quindi liberate delle aree, con la realizzazione di piste ciclo pedonali. Verranno quindi valorizzate anche le Mura. Ci sarà poi una doppia alberature che definisce la scenografia delle mura, con due diversi percorsi, su due livelli differenti. Nell'area del Parco Treves c'è l'idea di riaprire il canale mentre si ipotizza anche di emergere maggiormente le Mura, circa due metri in più rispetto al metro e mezzo attuale.</p> <p>Spiega che il Masterplan definisce la caratterizzazione architettonica dei futuri edifici e tipologie e qualità di relazioni tra essi ed il contesto monumentale.</p> <p>Il progetto si articola su un arco di una decina d'anni. La rigenerazione di via Giustiniani è tuttavia condizionata alla realizzazione dell'altro ospedale a Padova Est. E' composta da quattro fasi. 1. Fase demolizione ex pneumologia, realizzazione di Pediatria e demolizione delle parti non essenziali della clinica Calabi. 2. fase demolizione ex cucine e costruzione edificio polifunzionale. 3. fase demolizione clinica ostetrica e costruzione nuovo ospedale della Mamma e del Bambino, demolizione del Pronto Soccorso. 4. Fase: riorganizzazione di alcune funzioni, come nuova centrale, nuove celle mortuarie e demolizione degli edifici non più funzionali.</p>
Foresta	<p>Aprire agli interventi ,ponendo intanto una domanda sul numero dei parcheggi che dovrebbero essere a raso su via Cornaro.</p>
Rossetto	<p>Specifica che si tratta di 400 posti.</p>
Foresta	<p>Ricorda che c'è una serie di parcheggi nei pressi di via Orus, circa 150, chiedendo quindi se sia stato fatto uno studio sulla viabilità di via San Massimo. I 400 sono dedicati alla città, arrivando a circa 550. sottolineando come si stia facendo un progetto all'ex "Cattedrale" di via Cornaro, con altre attività che si stanno sviluppando. Suggerisce quindi, anziché un unico senso di marcia, almeno per un tratto di via San Massimo e pur togliendo qualche parcheggio, se non migliori la regolazione del traffico la proposta di un doppio senso di marcia.</p>
Rossetto	<p>Prende nota dell'indicazione, riservandosi un confronto con gli Uffici.</p>
Marinello	<p>Ringrazia l'architetto per la presentazione. Esprimendo la perplessità sull'impatto della clinica pediatrica. Tra i due lati, Est ed Ovest del Parco delle Mura c'è una cesura rappresentata da via Giustiniani. Si informa se ci siano proposte per un sovrappasso che unisca ciclopedonabilità, o almeno la pedonalità, se la salita divenisse troppo ripida.</p> <p>Nota poi come una grossa fetta a fianco della nuova Pediatria su via Cornaro sia adibita a parcheggio, pur con molti alberi: ritorna sulla possibilità di un parcheggio interrato. Gli accessi alla parte pubblica del parco risulterebbero limitati, proponendo un'apertura anche su via San Massimo. Se pur non c'è da contemperare la necessità medica e quella paesaggistica, tocca incidentalmente la riduzione dei posti rispetto al nuovo plesso. Chiede infine come mai la Nuova Pediatria è rimasta fuori dall'accordo che parte per conto suo, risultando a suo parere molto impattante.</p>
Rossetto	<p>Risponde che Pediatria è dentro al Masterpan in quanto acquisita come uno stato di fatto, una procedura già in corso di approvazione, come definito nel progetto, comunque funzionale a quelle funzioni previste nella riorganizzazione del Nuovo Ospedale.</p> <p>Sull'accessibilità pubblica da via San Massimo ritiene sia una considerazione applicabile,</p>

	<p>pur con i dovuti controlli di sicurezza, ma ci sono delle possibilità anche nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'esistente, quali le due palazzine in fondo a via san Massimo.</p> <p>Sul parcheggio interrato, che comporta comunque costi importanti, considera che un'area a parcheggio ad un piano, o due piani, non è reversibile, mentre in questa maniera fra dieci anni potrebbe diventare anche parco. Fra 20–30 anni, tolte le auto, si potrebbero avere un bel bosco o un prato.</p> <p>Conviene che il sovrappasso sia un grande tema progettuale; si potrebbe anche collegare allo sviluppo di alcuni edifici, mettere come riflessione aggiuntiva al ragionamento del masterplan ed al tema delle Mura, con il sovrappasso che dovrebbe essere sulla linea delle Mura, dove si sviluppa il percorso. Dal punto di vista progettuale è impegnativo, ma anche comunque logico.</p>
Luciani	<p>Ritorna sulle considerazioni di Pediatria chiedendo, sulle basi delle considerazioni fin qui espresse, cosa avrebbe dovuto fare l'Amministrazione. Ricorda che molti comitati, Comitato Mura ed altri, non capiscono come non si possa spostare, da questa parte della città, storicamente importantissima con la cinta muraria che risulta essere la più grande d'Europa, all'area definita a Padova Est, considerato anche il fatto che si ha un'area molto importante a disposizione, dove si potrebbe realizzare non una, ma molte pediatrie. Se pur ci sono indicazioni provenienti da Enti secondo le quali c'è bisogno di Pediatria, sarebbe ipotizzabile anche spostarla, senza perdere molto tempo, spostarla, proponendo nel caso una sorta di gestione commissariale.</p>
Rossetto	<p>Risponde che l'argomento è di competenza dell'Azienda, neanche del progettista di Pediatria, chiarendo comunque che sta presentando lo sviluppo di via Giustiniani.</p>
Gabelli	<p>Articola come ritenga si vada a risolvere problemi di equilibrio del quartiere: pur essendo comodo per il lavoro, presenta anche dei disagi, come traffico e parcheggi, esprimendo un forte assenso a riconversione degli edifici e delle strutture. Non capisce perchè nei parcheggi futuri siano compresi anche quelli dell'attuale IOV, se poi dovrebbe essere spostato, rimanendo comunque nella disponibilità della Regione, in ogni caso con un uso pubblico. Chiede poi se via Giustiniani vada verso una chiusura al traffico veicolare o solo degli accessi, in quanto si tratta di un asse importante per l'accesso alla parte Ovest della città.</p>
	<p>Il consigliere Berno abbandona, ore 17:00.</p>
Rossetto	<p>Rassicura su questo, trattandosi solo degli accessi all'ospedale. Per quel che riguarda lo IOV, la destinazione di piano indica area ospedaliera, ma al momento non ci sono indicazioni di sostituzione. L'area IOV non è comunque oggetto di variante.</p>
Sangati	<p>Premette una considerazione generale, con la soluzione del doppio polo che permette di valorizzare l'area giustiniana come utilizzo ospedaliero e come Parco delle Mura e delle acque, trovando un adeguato compromesso. Sottolinea come Importante la possibilità di riconvertire aree a parcheggio ad aree a verde, anche se la prospettiva sarà a molti anni per ridurre in maniera sensibile i parcheggi.</p>
Ruffini	<p>Si associa alle considerazioni del consigliere Marinello; vorrebbe che il parco fosse accessibile ai cittadini, magari cambiando la modalità dei parcheggi. Il problema sarebbe quello di contemperare la progettazione di Pediatria all'interno delle prescrizioni, riconoscendo che non si tratta di responsabilità dell'architetto. Chiede quindi quanta superficie venga destinata al Parco delle Mura.</p>
Barzon	<p>Torna sul discorso Pediatria e ricorda come il Consiglio abbia già deliberato sull'argomento.</p>
Rossetto	<p>Si riserva di dare risposte tramite l'Ufficio Tecnico.</p>
Calimani	<p>Riconosce che l'opera di cui si sta parlando sia la più strategica che Padova avrà nei prossimi decenni, osservando che gli stessi enti che cinquant'anni fa hanno fatto lo scempio delle Mura cercano di ripeterlo, anche se non è ancora stata messa la prima pietra. Parla della Pediatria a 26 metri, il minimo di quanto detto dal Decreto Ministeriale, ma non rientra nell'Accordo di Programma nel quale si parlava di un linguaggio ripettoso dell'ambiente, chiedendo all'architetto se il linguaggio lo sia effettivamente.</p> <p>Sull'accordo si parla anche della visibilità delle Mura, riconoscendo che la visibilità deve eserci dall'esterno e anche dell'interno. Se anche molto utili per la rigenerazione dell'ossigeno, tanti alberi non danno la visibilità adeguata; di contro l'utilità dei con visuali per questi contesti.</p> <p>Accoglie lo spirito del nuovo assessore verso un approccio che punta a qualche elemento di positività: nel vecchio accordo le aree che venivano liberate con demolizioni dovevano essere dedicate a parco ma non risulta così. L'affermazione secondo cui Pediatria dovrebbe essere immersa nel verde, non risulta veritiera. Dal cronoprogramma il Parco delle Mura e delle acque è collocato nel quarto stralcio, quindi al prossimo decennio. Sulla</p>

	<p>reversibilità: suggerisce che se una parte della struttura fosse fatta ad esempio in acciaio, permetterebbe in futuro di essere più velocemente abbassata o trasferita altrove.</p> <p>La parte stretta della Pediatria, potrebbe essere progettata in vetro, in modo da dare, verso il parco, maggiore spazialità a chi occupa l'edificio: importantissimo per bambini, soprattutto nell'ottica di convalescenza, un migliore recupero associato alla visione del verde.</p>
Bettin	<p>Si informa sull'attuale sottopasso che collega le due aree ospedaliere, molto disagiato perchè si basa sul vecchio ponte. Sarà realizzato un sottopasso da qualche altra parte o verrà mantenuta la situazione attuale.</p>
Campioni	<p>Pone l'attenzione su quella che è un'area paesaggistica di grandissimo pregio prendendo atto che si valuta il masterplan ma c'è comunque il vincolo rappresentato da Pediatria. Vede bene il recupero dell'acqua superficiale, con lo stombinamento del canale San Massimo, importante anche per i cosiddetti bacini termici. Invita comunque i consiglieri a considerare la riapertura del canale san Massimo, che permetterebbe il ripristino dell'identità culturale storica fluviale dalla quale Padova nasce e che rappresenta l'identità pi profonda</p>
Ferro	<p>Chiede se si sta rivedendo, per Pediatria ed Ospedale, il dimensionamento delle piastre in funzione delle nuove necessità emerse con l'emergenza Covid. Pone la questione della futura mancanza di medici, chiedendo se qualcuno ci sta pensando.</p>
Rossetto	<p>Risponde tenendo come riferimento della mission del Masterplan. Riferendosi all'arch. Calimani, prende atto di una diffusa attenzione I parco delle acque e delle mura facendosene carico. Sulla realizzazione effettiva del quarto, definita nel quarto stralcio. In realtà nel primo stralcio, con la realizzazione di Pediatria, tutta quella parte diventa parte del sistema. Il tema della reversibilità può anche prevedere un'indicazione sull'accesso da via San Massimo possa avere un prato antistante che dia una prospettiva. Il sottopasso di via Giustiniani è confermato, anche se non con il traffico attuale. Attualmente infatti, ci sono 450 spostamenti di ambulanze che spostano i pazienti in via Giustiniani. In futuro non ci saranno più, o comunque limitati a qualche decina. Non ci sarà invece più l'attraversamento privato.</p> <p>Riferisce alla prospettiva di quello che potrà essere il post covid: il masterplan ha comunque previsto un edificio polifunzionale, che avrà due livelli per il pronto soccorso, ma altri disponibili per esigenze di future necessità.</p>
Presidente Forseta	<p>Terminati quindi gli interventi, ringrazia tutti partecipanti, anche per i contributi espressi e saluta, chiudendo I seduta alle ore 17:40.</p>

Il Presidente della V Commissione  
*Antonio Foresta*

Il segretario verbalizzante  
*Claudio Belluco*